

Prezzo di Associazione

Vulgo & Male: anno L. 20
semestre » 11
trimestre » 6
mese » 2
Estero: anno L. 25
semestre » 14
trimestre » 8
Le associazioni non debbono ad
interessi rinvenire.

Una copia in tutte le Regie com-
munali &c.

Prezzo per le inserzioni

Per il corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cont. 50. —
In terza pagina dopo la firma del
gerente cont. 30. — Nella quarta
pagina cont. 10.
Per gli avvisi ripetuti il prezzo
ridotti di primo.
Se pubblici tutti i giorni hanno
il solito. — I manoscritti non di
restituiscano. — Lettere e pagelli
non affrancati di respingono.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

COSE DA RIDERE

Il Prof. Lombroso vuole giustificarsi, in un opuscolo che vedrà fra breve la luce, delle matto cose da lui dette durante il processo Misda.

Qualche giornale ebbe la primizia delle bozze di stampa del suddetto opuscolo, e ne regalò dei brani alla curiosità dei lettori.

Il Prof. Lombroso espone anzitutto le sue teorie con serietà o per bizzarra stravaganza? Tutto sembrerebbe concorrere per presentarci il Lombroso quale un vero matto, ma i giornalisti liberali lo tengono per un gran baccalare di scienza e per tale teniamolo ancor noi. Intendiamoci bene, però, lettori, eh' io il Lombroso lo stimo quale un caporione della scienza moderna o null'altro. A me piace distinguere fra scienza e scienza. La scienza vera è modesta e non è protenziosa; ma la scienza falsa, quella scienza tutta basata alla morale del ventisette del moso, di certi professori è presuntuosa o seppa ai nostri giorni imporsi alle turbo attoniti e dettar leggi agli stessi governi. E' innegabile che un illustre campione di questa falsa scienza è davvero il prof. Lombroso, il celebre paladino della psichiatria.

Speriamo che le dottrine psichiatriche o antropologiche non vadano tanto innanzi trionfanti merò la goffaggine di certi poveri uomini, ma se continuano bisbeticamente a sparonaggiare, la vedremo bella di qui a qualche anno.

Adesso, p. es. si aprono i concorsi agli impieghi domandando gli attestati di nascita, di cittadinanza e di criminalità, ma se trionfassero gli antropologi o psichiatri, noi vedremmo richiedersi nel concorso il peso del corpo del concorrente, l'esame degli angoli facciali, dei denti, degli occhi o del restante.

E' aperto il concorso ad un posto di professore?

Leggeremo nella Gazzetta Ufficiale che il signor professore deve pesare non meno di settanta chilogrammi; avrà gli angoli facciali di tanti gradi, ed essere in caso di fornire tutti gli schiarimenti possibili e immaginabili sullo stato fisico e intellettuale dei genitori, nonni, bisnonni, trisavoli e su su fino ad Adamo. Ma che Adamo? Al primo Maaco piuttosto, perchè non piacerei credere in Adamo ai gran sapientoni del concorso, o crederanno loro antonata una scimmia, sia pure il Maaco o l'Ourang-Outang.

Coi criteri della nuova scienza si potrà rilevare dallo studio delle linee del corpo le tendenze di certi magistrati, di funzionari e di deputati.

— Voi siete imputato di furto? chiederà un presidente a qualche giudicabile.

— E lei non è pure un cleptomane? risponderà il reo.

Il tribunale, illico et immediato, giudicherà per oltraggio il prevenuto; ma l'avvocato difensore, dimostrerà come due e due fan quattro, che in base alle dottrine antropologiche o psichiatriche, il signor presidente ha certi contrassogni da farlo ritenere un cleptomane, un ladro matricolato dal quale bisogna guardarsi bene le sacceccie.

Il tribunale si ritirerà per far la sentenza e dichiarerà non farsi luogo a procedimento, perchè la configurazione del cranio e lo sviluppo degli zigomi presidenziali, annunziano nell'illustrissimo magistrato un vero ladro di prima classe, o chi s'è visto, s'è visto.

Il illustrissimo presidente dovrà forse ringraziare il ladro antropologo se non lo farà togliere dal suo seggio, per metterlo in qualche manicomio psichiatrico in osservazione.

Nella camera dei deputati si potrà avere, col trionfo dell'antropologia e della

psichiatria, un nuovo repertorio di offese, tutte basate sulla vera scienza.

Sentirò quindi l'on. Truffaldini tacitare d'assassino l'on. Poltroni, il quale accuserà di omicida l'egregio collega. Il Presidente della Camera cercherà calmare i fucosi Domostani, ma Truffaldini e Poltroni dichiareranno i loro titoli pienamente parlamentari perchè improntati alle giuste osservazioni dell'antropologia e della psichiatria.

No succederanno insomma di omicidismo.

Ed è scienza questa ciarlataneria che ci porta di peso nel ridicolo?

Sentitene un'altra. Vi è a Parigi un dottore, del quale pochi se ne curavano pel passato. Era un Dulcamara oscuro e sconosciuto, ma capi che per farsi strada nel mondo bisogna essere ciarlatani e sballarci più grosse che è possibile.

Che fece adunque il bravo dottore?

Annunciò ai quattro venti d'aver ritrovato il vero mezzo per impedire la straordinaria mortalità dei bambini, merò una specie d'incubatrice artificiale. Capite? Non più l'incubatrice per soli polli, ma anche per gli uomini. I bambini vengono collocati in una specie di gabbia e là dentro vi è sempre un costante grado di calore, una corrente d'aria e tutto quanto è richiesto dalle regole dell'igiene. Ad ogni gabbia vi è il suo bravo termometro, e la balla dove osservare diligentemente le oscillazioni della temperatura. — L'incubatrice del dottore fu portata al setto cielo, ma alla fine si riconobbe che anche l'incubatrice era una solenne ciarlatanata. I bambini morivano con più frequenza.

E' naturale però che la bizzarra idea del dottore ne richiamasse di ancor più bizzarra.

Un bimbo che viene alla luce è sempre un nuovo cittadino, venuto per assistersi al desco della nazione. Perché deve limitare la sua vita al poppatolo, agli strilli, alle fiascine, alle nenie noiose della nutrice?

— E' un cittadino, ha dei diritti, dei doveri, è logico e giusto quindi che anch'esso faccia intendere le sue ragioni.

Venne di moda perciò in molte capitali che i marmoccielletti, appena nati, diauo partecipazione agli amici di famiglia della loro nascita. Si vedono quindi degli annunci così concepiti:

Battistino Beltempo annuncia ad amici e parenti d'esser venuto felicemente alla luce. La mamma sta bene e così Battistino. Tanti saluti. Venitemi a visitare.

Sembrano cose inverosimili, ma ai nostri giorni trionfa precisamente l'inverosimile, il bizzarro, il mattoide, anzi il matto in tutta l'estensione del termine.

Speriamo che l'umanità rientri sulla buona strada, ma l'umanità a voler esser sincera, ha molto più giudizio di certi sapientoni, i quali si qualificano per scienziati e predicano il verbo della nuova scienza.

Ma quale strazio si fa della scienza!

Avete mai assistito a dibattimenti dove siano intervenuti periti medici d'accusa o periti medici di difesa? Tutti fanno dissertazioni dottissime per dimostrare che di notte è giorno, o che il sole viene di notte, e la luna di giorno. Il dottor Tale dichiara che un colpo di fucile nel cuore basta per freddare un cristiano; ma il professore e commentatore Tizio dimostra che non tutti i colpi di fucile nel cuore sono mortali. La vittima è morta, è vero, ma vi è il dubbio sulla parabola descritta dalla palla del fucile, sulla pressione atmosferica e su tante altre ipotesi, o quindi non si può disertare di assassinio, ma solo di omicidio involontario.

Giudici o giurati restano confusi agli sproloqui di certi mostri d'eloquenza. Si

citano autori francesi, inglesi, tedeschi, cinesi, colti, magiari, matalucchi; si corroborano le arringhe con esempi; si infiorano con grazie retoriche, e merò tanta scienza di tanti professori, un briccone matricolato e dannoso sfugge alla galera, mentre vi casca il miserabile.

In una corte d'Assisie si discuteva una volta a carico di ricca signora, un processo per avvelenamento. La moglie era imputata di aver avvelenato il marito, e i periti dell'accusa, nella sezione microscopica vi avevano infatti ritrovate le tracce del veleno.

Tutto concorreva a condannare quella sciagurata donna.

Entra nella sala un baccalare della scienza, chiamato dalla difesa. Era un uomo di circa sessant'anni, vestito tutto di nero e con cravatta e guanti bianchi. Al sussiego dello scienziato si capiva benissimo che era un pezzo grosso. Egli dimostrò che il veleno non era veleno, ma bensì un alcaloide che si ritrova in molti cadaveri.

— Ma se è arsenico! esclamò modestamente un perito d'accusa.

— Baio! rispose lo scienziato. Mi meraviglio del suo poco sapere. La sostanza ritrovata nelle viscere del morto non è veleno; ripeto, ma un alcaloide speciale. Sono le ptomaine cadaveriche.

E in grazia alle ptomaine cadaveriche, la donna confessò di avvelenamento fu assolta dall'orrenda accusa.

Oh scienza! quante bestialità e quante castronerie si commettono nel tuo rispettabile nome!

Per la nuova scienza non è anziandito permesso turbare i morti nella pace del sepolcro? Un mascalzone qualunque commette un reato e, negandogli la libertà dell'anima, si vuole far risaltarlo vittima d'un istinto dell'atavismo. Si chiama il nonno e il bisnonno dal sepolcro, e se anche questi erano galantuomini, perchè son morti, e non si possono difendere, così si accusano.

Quanto aveva ragione Lamennais di esclamare che i morti hanno diritto al rispetto ed ai riguardi, perchè, colpiti da accuse, essi non possono difendersi!

Ma questa nova scienza che toglie il libero arbitrio e vi sostituisce l'ereditarietà dell'istinto, chiacchiera in corte d'Assisie, ma non vuole, nè può assumersi la responsabilità di conoscere e togliere dalla società quegli esseri che essa non riconosce pericolosi, se non quando si sono manifestati.

Ed è scienza?

Altro non è che ciarlataneria, ma ciarlataneria pericolosa. Tende ad infondere il dubbio sulla vera responsabilità morale del nome. E' una ciarlataneria che potrà trionfare finchè la società si scosta dal diritto divino. Col diritto naturale soltanto la legge non può uccidere, non può imprigionare, ed ecco che anche in questo campo della legittima difesa sociale, il naturalismo minaccia di sostituire la cura all'espiazione.

I "LIBERI MURATORI" D'ITALIA

I liberi muratori italiani, colpiti dalla ultima Enciclopedia del Sommo Pontefice, per mezzo del loro grand'Oriente, del loro gran maestro, del loro gran segretario e degli altri loro grandi ufficiali, come modestamente e democraticamente s'intitolano da se stessi, procurarono di atteggiarsi a vittime innocenti. E non potendo opporre nulla alle verità contenute nel documento pontificio, assorirono soltanto che essi sono perseguitati non per altro se non pel nome che portano; mentre del resto sono calunniati le accuse che si muovono, dipingendoli come nemici della religione e della società.

Eppure basterebbe la loro risposta per mostrare ne' liberi muratori i più accaniti

nemici della Chiesa e dell'ordine sociale. Poichè in quella insultano a' Papi ed alle Bolle de' Papi, trattano come superstizione il cattolicesimo, professano l'indifferenza loro verso tutte le religioni o tutte le forme di culto, oltraggiano ne' santi del cattolicesimo le più sublimi virtù, e giungono ad annunziare prossima la fine della Chiesa Romana. Talchè volendo allontanare da se le accuse, che loro si fanno, adoprano tali sentenze, onde quelle accuse vengono oltremodo confermate. E' proprio il caso di ripetere: Quos Deus vult perdere dementat.

Ma prescindendo da ciò; i nostri liberi muratori han dimenticato che con le parole non si possono distruggere i fatti della storia. Fin da' loro giorni De Maistre e Balmes scrivevano che la storia narrando con irrefragabili testimonianze, le empie opere della libera muratoria avrebbe fatto rabbrivire ogni onesta persona. E tutti i documenti, a misura che vengono conosciuti, danno ragione a questi detti. A confondere i settari d'Italia, basta la storia del nostro paese e di ciò che essi han fatto presso di noi. Tutto proclama che cotesti muratori sono invasi dall'odio contro la Chiesa e contro l'ordinata società. Oggi citiamo poche cose di tempi vicinissimi a noi.

Volgeva il 1864 e la loggia Ferruccio di Firenze promoveva una petizione presso il Grand' Oriente perchè questo si mettesse a capo del moto per l'abolizione degli Ordini Religiosi. La altra loggia nelle loro pubblicazioni ufficiali del seguente anno 1865 dicevano: « Il mondo respira vedendo l'Italia preparata a schiacciare il Pontificato romano. Esso pensa che se al prete manca l'Italia, suo antico presidio, il prete è perduto per sempre. Le nazioni affidano all'Italia l'ufficio di liberarle dal giogo di Roma cattolica. Non si tratta di forme di governo; non si tratta di maggiore larghezza di libertà; si tratta appunto del fine, che la Massoneria si propone, al quale da secoli lavora, attraverso ogni genere di ostacoli e di pericoli. Ed una circolare mandata a tutte le logge in nome del Grand' Oriente nel medesimo anno proclamava: « Non siavi profano convengo, ove

« le nostre dottrine non si manifestino, e « non conquistino gli animi; non libero « giornale, ove taluno de' nostri non di « mostri incompatibile col progresso l'esistenza di una teocrazia; in questo senso « la nostra parola in ogni sorta di comizi « risuoni ed ammaestri. »

Non siano noi che siffatti insegnamenti della libera muratoria italiana mettiamo innanzi. Essi leggono nella parte ufficiale del Bollettino del Grand' Oriente (1). I settari, quando ciò scrivevano, non pensavano forse che un giorno avrebbero voluto non averlo scritto, nè aver così manifestato il loro segreto. Ma i fatti conseguiti nella storia non si possono distruggere neppure da liberi muratori, sebbene ornati di tutti i titoli di grandi e di venerabili.

Ed or neghino essi che il loro fine sia la distruzione della Chiesa. — Era il 1868 ed il Mazzini ed il Moriondo si agitavano per nuove rivoluzioni e per la rovina della Monarchia anche in Italia. Molte speranze perciò fondavano nelle logge massoniche, e il Moriondo entrava in quella di Torino Dante Alighieri ove « trovavasi gioventù di sentimenti assai liberi » e tentava di unirla in comunanza d'intendimenti anarchici con la loggia d'Asti Vittorio Alfieri. Il Mazzini scriveva allo due logge le lodì della nobile e potente istituzione che era stata la massoneria, ed aggiungeva: « La Massoneria può farsi iniziatrice della nuova vita, somministrare un punto di appoggio alla leva. Lo scopo politico è inseparabile dalla Massoneria italiana seguitamente. Questi pensieri siedono già quasi domatori della Massoneria del mezzodi. » A questo idee d'unione della varie logge, per molti anarchici consentirono i radunati. Si scrisse a tale scopo

ta disegno di federazione tra centri della Massoneria italiana; questi si mettono in relazione persino coi democratici di Spagna; si menarono trame nel Piemonte, nella Lombardia, nella Liguria, nella Romagna; si tentò l'unione delle logge massoniche piemontesi con quelle di Palermo; si tesero insidie anche all'esercito.

Tali fatti non sono inventati da noi; essi campeggiano nei documenti della *Politica segreta italiana* (2), e sono fatti recenti.

I nostri liberi muratori vogliono che in loro società volga alla distruzione d'ogni ordine sociale. Se tanto adoperano contro gli stessi governi creati dalla rivoluzione, che non fanno contro gli altri? In verità, che a smascherare la loro ipocrisia, nulla più giova dello testimonio innegabile della storia. L'avea già detto uno de' primi seguaci dell'*Illuminismo* quando esclamava in un impeto di dolore: "La storia.... ah! la storia.... essa è la nostra condanna e la nostra rovina."

(1) Vol. I. pagg. 149, 172, 173, 267, 268.
(2) Pagg. 372 a 385 e da 385 a 394.

Furori dei liberali per un monumento

I giornali liberali di Roma, e specialmente i radicali e pentarchici, sorgono furibondi contro un monumento in memoria del Concilio Vaticano, che dicono si sta costruendo sul Gianicolo. Non sappiamo di che cosa si tratti, e non ci meraviglierebbe che fosse una cantonata presa da quei giornali, per ispirito di parte. Ad ogni modo, il loro linguaggio, pieno di odio e di furore anticattolico, mostra una volta di più qual è l'indole della rivoluzione che si è accampata nella capitale del cattolicesimo, e quali sieno i trucii suoi intenti.

Il *Diritto* poi ha un articolo di cronaca che passa tutti i limiti:

"Lassò in cima al Gianicolo, dove trentacinque anni or sono da un pugno di eroi fu combattuta la lotta santa (*sic*) per la patria e per la libertà; lassò dove la voce di Garibaldi tuonava additando alle carniere italiane le schiere degli invasori, chiamate, anche una volta, da un romano pontefice, a sgozzare in fasce l'indipendenza d'Italia; lassò la reazione sta innalzando un monumento in memoria del Concilio ecumenico, che bandì il Sillabo e l'Infalibilità papale, che lanciò la più audace e la più insana delle sfide alla scienza moderna ed alla patria massonica!"

Si potrebbe far notare al *Diritto* — dico l'*Unione* — che oltre all'empietà qui è questione d'ignoranza, giacché il *Sillabo* fu proclamato dal Papa Pio IX molto prima del Concilio Vaticano. Ma si, andate a chiedere a questa gente che studino prima gli argomenti di cui vogliono discorrere.

Dopo essersela presa col sindaco Torlonia, col Governo, con tutti, eccoti che il *Diritto* viene alle minacce, secondo il solito, dei così detti liberali. Quando non possono ottenere una cosa con mezzi dolci, adoperano la forza e la brutalità.

"Sarebbe un errore, un gravissimo errore il permetterlo. Perché se il quanto fosse lanciato, riuscirebbe poscia assai difficile compito l'impedire alla gioventù romana (?) di raccogliarlo. E ove lo raccogliessero si griderobbo a torto il vandalismo; giacché, se è vero che il monumento progettato dai rotrivi è egregia opera d'arte, i patriotti potrebbero rispondere rammentando che le donne di Cartagine fondavano i monili preziosi per farne froccie, e si recidevano i lunghi capelli per adattarli all'arco dei combattenti."

Bella quella gioventù romana! E perché solo la gioventù? Povera gente, è tale la rabbia che li acceca, che non sanno proprio quel che si dicano. Cosa ci ha a che fare l'esempio delle donne cartaginesi, che fondono i monili e offrono le trecce per gli archi ai combattenti per la patria, eol tentano di distruggere un monumento artistico, in piena pace, per offendere la fede di un popolo? E queste sono ragioni?

Come si trattano gli alleati

Abbiamo accennato all'arrivo e alla dimora dei principi d'Assab e Torino.

Sul modo con cui vengono trattati costei nostri neri compatriotti leggiamo nel

Corriere della sera la seguente lettera che troviamo giusta:

"I nostri connazionali d'Assab, tratti dalle loro torride palludi con chissà quali promesse, sono esposti in un recinto che arieggia o vuole arieggiare un lambo d'Africa. Di giorno non possono muoversi di là perchè gli oggetti esposti devono esser per sempre, di notte dormono dentro maschio capanne, indifesi dalle brezze notturne, dalle nebbie del Po, in questo clima che non è il loro, e del quale soffrono di pien uoriggio la relativa rigidezza. Non possono muoversi, ed ove lo facessero, impossibilitati a rispedire al *Chi va là* delle sentinelle, rischierebbero di cader sotto le palle di qualche soldato ligio alla consegna.

Essi sono indignatissimi; sono principi, sono ministri del Re, per quanto relativi, e son uomini, coi non manca il carattere! Si sono lamentati; han dichiarato esser venuti a Torino per visitare l'Esposizione, non per essere esposti, come mobili, cani o cavalli.

Che cosa ha proposto un membro del Comitato? di farli ammanettare se si lagano ancora. Il loro interprete ha assicurato ridarli al dovere purchè fossero disarmati. Uno dei piccini che capisce l'italiano riferì loro la cosa, e l'interprete dovè salvarsi dalla lor giusta collera colla fuga. — E' vero che per le necessità della vita han dovuto richiamarlo, ma è pur vero che quelli infelici temono ora di tutto; dormono male, armati di tutto punto, per tema di una sorpresa: in continuo timore d'essere avvelenati o massacrati.

La civiltà europea, tanto vantata, deve sempre, dai conquistatori spagnuoli in poi, eclissarsi per dar luogo alla forza brutale? Chi ci accolse ospite in casa propria deve essere da noi trattato come un animale curioso in casa nostra? Che idea possono farsi di noi quei poveri esseri? Si doveva o lasciarli al loro paese, o trattarli quali ospiti, non abusare di chi si affidò alla nostra fede e venne da amico a visitarci.

I giornali onesti devono protestare in nome della civiltà, della giustizia, della debolezza oppressa.

Essi ci credono traditori e sanguinari e non hanno torto se confrontano il nostro modo di trattare con loro.

Era una barbarie la berlina, e come tale fu abolita, la si richiama ora in vita per dare una alta (?) idea di noi a popoli selvaggi! — A. P."

Edmondo de Amicis a Buenos-Ayres

Scrivete il *Corriere di Torino*:

E' noto che il sig. De Amicis, lo scottico e sensuale autore del *Costantinopoli*, del *Marocco*, della *Spagna* e di altri libri di viaggi abbastanza brillanti ma gonfiati un po' troppo forse da una certa stampa periodica, si era fatto scritturare da un impresario per dare una serie di conferenze in America. Si stinò terreno opportuno pel debutto quello della Repubblica Argentina ove numerosa molto è la colonia italiana e non meno numerose sono le Logge massoniche aggregate al Gr. Or. d'Italia. Non voglio mica dire con questo che il signor De Amicis sia un fr. massone! Die mi liberi dal rischio di calunniarlo. Ma sta in fatto che la stampa liberale periodica di Buenos-Ayres fece una *reclame* preventiva colossale al De Amicis e pretese — nientemeno! — che "l'illustre letterato italiano" fosse ricevuto al suo arrivo in quella città dall'autorità municipale, alloggiato, nutrito e gratificato di elegante carrozza a spese pubbliche. Di che poi si fece nulla o quasi nulla.

In ogni modo le conferenze furono tenute in un teatro dal signor De Amicis; il quale prese a soggetto della prima *Vittorio Emanuele*, della seconda *Giuseppe Mazzini* e della terza *Giuseppe Garibaldi*. Ma se scarso fu il concorso del pubblico alle due prime conferenze, la terza fu tale un *fasco* che, secondo mi si fa sapere di colà, il conferenziere si è deciso a partire da Buenos Ayres precipitosamente.

Un'altra spedizione italiana perduta

Informazioni particolari pubblicate dalla *Riforma* dicono che la spedizione, comandata dal viaggiatore Gustavo Bianchi e re-

cantasi alla capitale dell'Abissinia, è partita miserabilmente per via.

Variano le voci sulla causa del disastro. Secondo un'informazione pervenuta da Cairo, la spedizione Bianchi sarebbe stata assalita dagli indigeni e dopo disperata difesa sarebbe stata tutta massacrata.

Un'altra informazione dice che i viaggiatori italiani o gli africani che gli accompagnavano perirono per mancanza di acqua potabile.

Il governo e la società geografica si adoperano per avere notizie precise.

Il *Moniteur de Rome* smentisce la voce corsa che il Papa intenda permettere ai cattolici italiani di prender parte alle elezioni politiche.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Venezia, 9 luglio 1884.

Comincio oggi la mia corrispondenza col registrare degli atti di carità fiorita, dai quali potrete vedere una volta di più come Venezia sia sempre la città benetica e caritatevole per eccellenza.

Non sono passati che pochi giorni da che un signore legava al Patronato di Castello 10,000 lire ed eccovi altre beneficenze e non piccole.

Muore la signora Beltrame, una pia donna vissuta 83 anni, amata e stimata da tutti, e lascia tutta la sua sostanza all'Istituto Manin, sezione maschile; muore la signora Rocca e lascia 14,000 lire alla Congregazione di Carità e 4000 all'Istituto Colotti, e finalmente in questi stessi giorni l'Istituto Canai ai Servi ricevette dai signori Zanetti 5000 lire. — Oh! trovino questi benemeriti chi segua il loro esempio, ed i nostri Istituti possano così vivere di una vita rigogliosa a vantaggio della religione, della società, della patria.

Il mese di giugno alla Fava terminò splendidamente. La comunione generale fu affatto straordinaria; alla sera il popolo devoto riempiva letteralmente la chiesa e il campo adiacente e si spingeva fin sul ponte che sta di faccia alla chiesa. Fu un vero trionfo della fede; una di quelle dimostrazioni cattoliche che si ammirano tanto spesso nella nostra città.

La Regina, che secondo i primi dispacci doveva andare direttamente in Cadore, verrà invece alcuni giorni a Venezia e poi si recherà a Perarolo, nella simpatica villa dei nostri Costantini.

Credeva di potervi dire qualche cosa sull'esito delle elezioni nella nostra Provincia, ma, bisogna che il confessi, andato in cerca di notizie, non ho potuto saper nulla. Il giorno 29 giugno abburo luogo le elezioni a Pianiga e sperava che il di dopo i giornali parlassero, ma invece non ne fu nulla. La stessa *Difesa*, che fa di tutto per avere le notizie che possono maggiormente interessare i suoi lettori, conserva ancora il silenzio. Ignoro la ragione.

Intanto i fogli liberali battono la *gran cassa* per l'elezione del Manolesso e anche l'altro giorno *l'Adriatico* aveva una corrispondenza da Noale (altro comune del distretto di Mirano) in cui si perorava la causa di quel povero diavolo che va a rischio di restar *lesso* anche quest'anno.

L'on. Crispi è restato con un palmo di naso. Sapete benissimo che egli venne a Venezia a difendere in una causa la duchessa Bevilacqua La Masa. Ebbene il triga-palermitano credeva di aver vinto e stravinato e tutto pettoruto accettò un pranzo offertogli in quell'occasione da un gruppo di crispiani, ma ecco la sentenza della Corte d'Appello, uscita or ora, che dà torto alla duchessa e al suo avvocato. *Prosit* avvocato!

Le conferenze pedagogiche per la nostra Provincia saranno tenute quest'anno a Dolo, in una sala del palazzo municipale. I relatori sono i signori Fausto Bond, ispettore scolastico di Portogruaro, il dott. Alessandro Zuliani, ispettore scolastico di Chioggia e Giuseppe Menghi direttore nelle scuole elementari di Venezia. I temi da trattarsi sono tutt'altro che appetitosi, quindi molto facilmente saranno pochi i maestri che per questo motivo si recheranno a Dolo.

Il Consiglio d'Amministrazione delle Strade Ferrate Alta Italia ha autorizzata la spesa di 20,000 lire e più per acquisto di mobili e panneggiamenti per l'ammobigliamento della sala reule e gabinetti attigui nella nostra Stazione.

Venerdi nella Chiesa dei Ss. Giovanni e Paolo si fecero splendidissimi funerali al compianto benemerito cittadino Mons. Daniele Canal. Venezia non può dimenticare così presto il figlio perduto, e quindi anche ai funerali di Venerdi assistevano una folla enorme di popolo, alcuni parroci e sacerdoti in gran numero. Sia pace all'anima benedetta!

P. S. Al momento di mettere in posta la mia lettera sento che nelle elezioni di Mirano avvenute Domenica il candidato liberale per il consiglio provinciale ebbe 95 voti in confronto di 17 che ne ebbe il candidato cattolico. Non so rendermi ragione di questa sproporzione fra uno e l'altro; ad ogni modo la cosa non è disperata e vi parlerò in un'altra mia.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Il ministero ha confidenzialmente avvertito i prefetti di usare una speciale sorveglianza sopra associazioni segrete che vanno scintillando le piume contro le istituzioni dello Stato. I rappresentanti del governo dovranno fare delle particolareggiate relazioni anche intorno ai mezzi di cui le associazioni dispongono. E' una combinazione cogli altri Stati al fine di garantirsi a vicenda.

Si parla d'imminenti nuovi lavori per completare le fortificazioni di Roma.

Corrono su questo proposito voci abbastanza serie. Costruiti due forti si dubitò della loro efficacia difensiva.

Quando venne la missione Giapponese invece delle solite manovre si fece un esperimento d'attacco e di difesa intorno ad un forte onde dileguare ogni dubbio. Il risultato di questa prova sarebbe stato che la costruzione di quei forti non è adatta al terreno, perchè questo essendo molto ondulato, le colonne potevano accostarsi protette dalle sue ineguaglianze senza esser vedute che a vari intervalli.

Dei rapporti in questo senso furono inviati da parecchi addetti militari alle ambasciate estere.

Si assicura che i nuovi fondi chiesti per completare le fortificazioni di Roma avevano lo scopo di rimediare a questo difetto.

Il ministero della guerra, prepara la designazione delle compagnie dei settantotto reggimenti di linea, che dovranno formare i nuovi reggimenti.

Vi faranno passaggio con l'intero loro effettivo, armi e ufficiali, operando altresì il passaggio di matricola i militari in congedo.

Ogni reggimento si trova già con due compagnie in soprannumero.

La formazione dei nuovi reggimenti avverrà così:

79 e 80 Roma — 81 e 82 Torino — 83 84 Alessandria — 85 Tortona — 86 Novi Ligure — 87 e 88 Milano — 89 e 90 Bologna — 91 e 92 Napoli — 93 Gaeta — 94 Lecce.

ITALIA

Torino — Alla borsa di Torino, in seguito al ribasso delle azioni del credito mobiliare, della Banca generale di Roma, del Consolidato delle ferrovie meridionali e della Banca di Torino, sono avvenute parecchie disgrazie finanziarie.

Uno speculatore troppo ardimentoso avrebbe perduto parecchi milioni, e si dice che alcuni cambiati e giuocatori di Borsa abbiano preso il volo. Molte sono le Banche coinvolte nella perdita dei rialzisti ad ogni costo.

Roma — Ieri sera, verso le ore 6, la moglie e il figlio dell'on. Baccelli recavano in carrozza al passaggio. Mentre la carrozza attraversava piazza Colonna, il figlio di Baccelli scorse il prof. Sbarbaro. Non si sa se in distanza, da una parte o dall'altra, sia stato fatto qualche segno di provocazione; ma si vide improvvisamente il figlio di Baccelli saltare giù dal legno e correre verso lo Sbarbaro apostrofandolo. Lo Sbarbaro rispose con egual vivacità; allora il giovane Baccelli alzò la mano e colpì sul viso il professore-giornalista. Dopo di che, i contendenti si separarono, secondo alcuni per l'intromissione di qualche passante, secondo altri senza partecipazione di terzi. Si prevedono nuove tremende sfilate del professor Sbarbaro contro il suo eterno nemico, ex-ministro dell'istruzione pubblica.

ESTERO

Svizzera

Il 4 agosto prossimo, i rappresentanti di diverse nazioni si riuniranno nella capitale della Svizzera, per discutere i mezzi

più opportuni per indurre le Potenze ad adottare il sistema dell'arbitrato internazionale la sostituzione della guerra.

Fra le tante questioni che saranno poste in discussione, vi sono le seguenti: Arbitrato internazionale; neutralizzazione dei canali oceanici; tribunali internazionali; disarmo generale.

Questa Conferenza è convocata per cura della Società britannica dell'arbitrato internazionale.

Germania

Un telegramma da Berlino annuncia che importanti corte di famiglia vennero rubate al castello di Yarzín, il giorno prima che Bismarck vi si recasse colla moglie e il figlio Guglielmo.

La polizia dell'impero ha immediatamente cominciato le sue investigazioni, e una signorina Clara M... sospettata di essere l'autrice di questa sottrazione, fu arrestata ieri l'altro, e immediatamente messa in carcere.

Questo affare, che nasconde certamente un mistero, sarà forse messo in tacere.

Il Reichsbote dichiara che il vice cancelliere Hatzfeld, parlando coll'ambasciatore De Lannay, il quale lo interpelava a nome del Mancini, non sconfessò nessun giornale tedesco per gli articoli violenti contro il governo italiano.

Francia

La riforma dell'esercito e la revisione della Costituzione sono due leggi di distruzione già approvate dalla Camera francese. Incredibile a dirsi, ma per vero, la democrazia non sa che distruggere. Dopo la legge di riforma dell'esercito, che essa resta più questa vecchia gloria della Francia? Una cosa senza nome, o un nome senza forza. Accettiamo la sentenza della *Republique française*. Questa dice, che la nuova legge votata è il *ristabilimento puro della guardia nazionale*. Bismarck sarà contento. La Francia non ha più esercito, e se anche avvenga, che quella vergogna di repubblica si approfondi nell'inferno, e che la monarchia cristiana risorga, questa, senza un miracolo, non potrà prima di molto tempo richiamare in vita l'esercito nelle sue antiche condizioni di potenza e di gerarchia.

La legge di revisione approvata dalla Camera, sarà, secondo ogni apparenza, rigettata dal Senato. Vi è un articolo che mette il Senato in una condizione che esso non può accettare senza suicidarsi. Il veleno vi è coperto, ma non tanto che non si veda, e il Senato l'ha veduto, e Clemenceau che vuole ad ogni patto la morte del Senato, approvandolo, ne ha chiarito il senso. A noi poco importa che il Senato francese il quale non ha voluto né saputo conservar nulla, vada o resti. La sua caduta sarà un impaccio di meno al precipitare sino in fondo del carro della rivoluzione.

Belgio

Il *Monitor* di Bruxelles pubblica la seguente dichiarazione:

Ai funzionari ed agli impiegati dello Stato.

I funzionari ed impiegati dello Stato, qualunque sia il loro rango nella gerarchia, hanno un diritto eguale a godere liberamente delle loro prerogative come cittadini e come padri di famiglia.

Come cittadini, sono elettori, e possono votare secondo le loro convinzioni. Nessuna pressione, nessuno abuso di confidenza possono essere esercitati sopra di loro, e le loro opinioni personali non sono né un titolo a ingiusti favori, né una causa di sfavore. Tuttavia, la natura stessa della loro imbecillità deve proibire loro di gettarsi nella mischia dei partiti.

Come padri di famiglia, hanno la libera scelta della scuola per loro figli. Nessuna influenza diretta o indiretta può essere esercitata contro questo diritto costituzionale.

Il dovere del governo è di salvare pienamente la libertà di coscienza di tutti i sudditi dello Stato.

Se queste regole fossero infrante, gli abusi dovranno essere immediatamente segnalati al Ministero competente, per la via gerarchica.

(Seguono le firme di tutti i ministri)

Così, esclama l'*Ami de l'Ordre*, la pressione e l'oppressione esercitata fin qui dal Ministero dei sette massoni, e dai loro agenti di tutte le gradazioni, governanti, commissari, capi di ufficio, ecc., ecc. per

sei anni, a profitto della massoneria, tirannia crudele, umiliante, abominevole, è finita.

Ora i funzionari e gli impiegati rientrano nel pieno ed intero possesso dei loro diritti di padri di famiglia.

Ora possono mandare i figliuoli in scuole di loro fiducia.

Ora possono votare secondo le loro convinzioni.

Ieri erano schiavi: oggi sono ritornati cittadini.

Russia

In seguito a discussioni sorte fra i nichilisti, la frazione più moderata del partito rivoluzionario avrebbe rinnegato i suoi fratelli e fatto atto di sommissione alle autorità. I membri di questa frazione avrebbero ottenuto il perdono più assoluto promettendo in ricambio di svolgere i segreti dell'organizzazione.

Rivelazioni importanti sarebbero state già fatte, tali, che a quanto ne asserisce un corrispondente da Pietroburgo, farebbero sperare la polizia di annientare completamente la cospirazione nichilista.

DIARIO SACRO

Giovedì 10 luglio

I sette fratelli mm.

Cose di Casa e Varietà

Per il Patronato

Vari offesanti di Ziracco L. 25,92.

Ricordiamo che sabato prossimo festività dei SS. Ermacora e Eortunato e la domenica successiva, 13 corr. S. Ecc. Mons. Pietro Cappellari vescovo titolare di Cirene amministrerà in questa città il Sacramento della Cresima.

Avviso d'asta. Il Municipio di Udine ha pubblicato l'avviso d'asta per la fornitura delle legna da fuoco per riscaldamento nell'Inverno 1884-85 degli uffici, scuole e stabilimenti comunali.

L'asta sarà tenuta presso l'ufficio Municipale il giorno 25 luglio corr. alle ore 11 antimerid.

La quantità delle legna non sarà inferiore a 866 quintali, e potrà raggiungere i 1100. La consegna dovrà essere fatta entro il mese di ottobre 1884.

Il prezzo verrà pagato nella prima metà del mese di gennaio 1885.

Anche il petrolio. Fra i tanti rimedi che vengono suggeriti contro il cholera vi è anche il petrolio. Il signor Tremant informa il *Figaro* che l'efficacia di questo agente è assolutamente riconosciuta. Esso è già applicato in Siria dall'anno scorso, i reverendi Padri di Beyronth hanno verificato e dichiarato che: « Da otto a dieci gocce di petrolio bevute in un bicchier d'acqua hanno salvato già molti infelici da una morte imminente.

Per Segretari comunali. Con R. Decreto 3 corr. a deroga di quello 8 maggio u. s. fu stabilito che la condizione della licenza ginnasiale o tecnica non sia applicata per concorrenti alla patente di Segretario comunale per la prossima sessione di settembre.

Elenco dei Giurati stati estratti nell'udienza pubblica 21 giugno 1884 del Tribunale di Udine per servizio alla Corte d'Assise nella sessione che avrà principio il 22 luglio corr.

Ordinari.

Sbarlino Gio. Batta geometra, Ampezzo — Rizzi Guglielmo sindaco, Chiasso — Trevis Alfonso impiegato, Udine — Pico Giorgio contribuente, Fagnagna — De Pappi conte Luigi id., Udine, Milano Cesare id., Sesto S. Vito — Vecil Giacomo id., Spilimbergo — Beorchia Nigris Paolo laureato, Ampezzo — Measso dott. Antonio id., Udine — Richieri co. Lucio contribuente, Finme — Baldini Attilio id., Udine — Colatti dott. Severo laureato, Gemona — Palazzi Giovanni consigliere comunale, Prata — Ciriani dott. Marco laureato, Spilimbergo — Del Frari Giacomo licenziato, Castelnuovo — Pitt Antonio sindaco, Corginente — Colloredo Antonio licenziato Udine — Zanier Giovanni contribuente, Pinzano — Schiavi dott. Luigi avvocato, Udine — Nardi Gaspare contribuente, Porcia — Marsilio Gio. Batta id., Sutrino — Zamparo

Lorenzo cons. com., Casarsa — Fabris cav. dott. Gio. Batta id., Rivolto — Sabadini dott. Giuseppe laureato, Udine — De Micheli Michele contribuente, S. Vito — Cozzi Pasquale cons. comunale, Tramonti di Sotto — Viglietto dottor Federico professore, Udine — Ferro dottor Carlo medico, Remanzacco — Tullio dott. Vito laureato, S. Vito — Agosti Bartolo sindaco, Travesio.

Complementari.

Sruzzi Antonio cons. com., Medano — Dall'Ungaro Angelo id., Prata — Cesco Lorenzo maestro, Giais — Bertolla Giovanni cons. com., Montegnacco — De Lorenzi Pietro contribuente, Vicare — D'Orlandi Lorenzo id., Cividale — Cosattini Enrico id., Udine — Marini Andrea id., Gemona — Fadiga Luigi impiegato, Sacile — Del Piero Romano, licenziato Udine.

Supplenti.

Masciadri Antonio contribuente, Udine — Mosso Vittorio id., id. — Mantovani Enrico licenziato, id. — Gella Agostino contribuente, id. — Pacello Giovanni id., id. — Pascoletti Domenico licenziato id., id. — Billia dott. Lodovico laureato, id. — Finelli Pompeo professore, id. — Gomelli Ciriacco farmacista, id. — Conti Giuseppe contribuente, id.

Programma dei pezzi di musica che la Banda cittadina eseguirà giovedì alle ore 7 1/2 pomeridiane sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia N. N.
2. Sinfonia (Sopra motivi di Bellini) Mercadante
3. Valzer (Paradiso) Granado
4. Duetto nell'op. (I Masnadieri) Verdi
5. Finale nell'op. (Don Carlos) Verdi
6. Polka N. N.

TELEGRAMMI

Tolone 8 — Dalle 11 pom. dei 6 alle 11 pom. del 7 corrente vi furono 19 decessi.

Marsiglia 8 — La notte scorsa vi furono quattordici decessi.

Marsiglia 8 — Il *Bollettino Ufficiale* dice che dal 6 al 7 corr. vi furono 26 decessi.

Tolone 8 — Da ieri sera a stamane vi furono 10 decessi.

Telegrafano da Marsiglia, 7:

Ieri in via della République ud una fanciulla che s'era avvicinata imprudentemente ad un rogo di catrame — se ne accendevano ogni sera, da 40 a 50 nelle maggiori vie — presero fuoco le vesti.

Una guardia che passava di là volle accorrere la fanciulla, ma inciampò e cadde bocconi sul rogo ardente. Un ora dopo la guardia cessava di vivere. La fanciulla fu salva.

Spezia 8 — La Città di Napoli ha sbarcato al lazzaretto di Varignano 255 operai imbarcati a Villafraanca, rimanendo nel golfo in osservazione.

Napoli 8 — Oggi il piroscafo *Gottardo* imbarcherà parecchi operai siciliani provenienti dalla Francia dirigendosi al porto di Gaeta. Dopo scontata la quarantena li condurrà in Sicilia.

Napoli 8 — Il piroscafo *Gottardo* è partito per Gaeta avendo a bordo gli operai italiani che trovavasi nelle provincie napoletane e non in Francia e che desiderano rimpatriare.

Parigi 8 — Un telegramma al *Gaulois* di stamane dice che avvennero alcuni casi di colera a Nizza. ma l'autorità li tiene segreti.

Trieste 8 — Il governo marittimo ordinò che da domani in poi tutte le prevenienze per mare dall'Italia sieno sottoposte a visita medica ed ai suffumigi.

Vienna 8 — Telegrafano da Tolone alla *W. A. Zeitung*.

Dalle indagini fatte ieri all'ospedale della marina dal dott. Koch di Berlino assieme ai dottori Strauss e Roux, il dottor Koch acquistò la certezza trattarsi realmente di colera importante dalla Concincina. Il medico berlinese ritiene pertanto probabile la diffusione della malattia.

Tolone è completamente deserta. Ieri erano in cura 152 individui colpiti da colera.

Parigi 8 — Come prevedevano Pasteur e gli altri illustri dottori parigini, l'epidemia di Tolone e di Marsiglia si propaga

nello stesso modo di quella del 1865. Comincia ora il pericolo miediale.

Tolone e Marsiglia ebbero ieri una trentina di nuovi decessi colorici per ciascuna.

Marsiglia che sperava ancora di andare relativamente immune dal morbo è costernata.

Si furono casi di colera in persone sane le quali servivano tutte le prescrizioni dell'igiene. Vennero colpiti dal morbo alcuni individui a bordo di una nave greca ed alcuni a bordo di una nave cubana.

Si affretta la formazione di nuovi Comitati di soccorso.

Roma 8 — Verrà sostituita una speciale sorveglianza sul Lago Maggiore.

Per le ordinate misure d'isolamento pretese dai Siciliani, il commercio dell'isola comincia gravemente a soffrire. La Sicilia rimase per cinque giorni priva della posta del continente. Verrà quindi istituito un speciale servizio postale fra Reggio e Messina.

A Palermo i facchini ed i marinai testarono un'altra dimostrazione contro l'eccessive misure prese contro il colera.

A Messina vi fu oggi una dimostrazione di battellieri e facchini, rimasti senza lavoro. Il prefetto promise che provvederà.

Anche una Commissione composta dei direttori delle banche e dei commercianti più ragguardevoli di Messina si è presentata al Prefetto, per chiedere una modificazione nelle misure quarantenarie prese.

Ora si sta studiando al ministero dell'interno l'introduzione di una quarantena di cinque giorni alla frontiera svizzera. Verranno stabiliti lazzaretti a Canisio, al San Bernardo, ed al San Gottardo.

Parigi 8 — La commissione del Senato sul progetto di revisione è composta di nove contrari e di nove favorevoli.

Fra i favorevoli parecchi domandano che la Camera dia garanzie che la revisione sarà limitata.

Bruxelles — Furono eletti a Bruxelles un cattolico ed un liberale. Vi sarà ballottaggio per altri sette seggi.

Cairo 8 — Gli inglesi fortificano Vadihaifa; costruiranno una linea di difesa presso Corosco mediante una serie di torri. Due cannoniere sono partite fratelvolmente da Assuan per Vadihaifa.

Madrid 8 — Castelar rimprovera l'unione cattolica di voler restaurare il potere temporale del papa, e di lanciare la Spagna in una politica reazionaria. Protesta contro l'accusa di essere ateo. Rimprovera i monarchici di avere, in questo secolo, cospirato contro il Re.

Pidal, ministro dei lavori, dice che Amedeo salì al trono grazie all'appoggio dei repubblicani; dichiarasi partigiano del potere temporale del papa.

Vienna 8 — Telegrafano da Varsavia che il comitato nihilista fece spargere un proclama, nel quale rendono noto che il compagno Francesco Herschel fu condannato a morte, perchè ha tradito il partito.

NOTIZIE DI BORSA

3 luglio 1884

Rend. It. 6 1/2 per 100	1 luglio 1884 da L.	92.50	a L.	92.60
id. id.	1 gennaio 1885 da L.	92.38	a L.	94.43
Rend. austr. in carta	da F.	80.50	a L.	80.60
id. in argento	da F.	81.50	a L.	81.60
Flor. ott.	da L.	206.75	a L.	207.25
Banconote aust.	da L.	206.75	a L.	207.25

Carlo Moro gerente responsabile.

BIRRARIA LIESING

Col primo Luglio si è dato principio alla vendita dell'Acqua Padia della rinomata Fonte di Arduini a Cent. 24 al litro.

Unico depositario della Fonte

FRANCESCO CECCHINI.

STABILIMENTO BAGNI

UDINE — Porta Venezia — UDINE

Bagni caldi in vasche solitarie — Bagni freddi a doccia — Bagni caldi.

Prima Classe per bagno	L. 1.—
Seconda Classe	> 0.60
Bagni a doccia	> 0.50

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 sera
Barometro ridotto a 0° alti metri 116.01 sul livello del mare	750.5	749.1	750.7
Umidità relativa	64	62	74
Stato del cielo	misto.		temp.
Acqua cadente	—		
Vento direzione	S.W		N
velocità chilom.	—		3
Termometro centigrado	24.8	26.8	21.0
Temperatura massima minima	Temperatura minima all'aperto		16.9

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ARRIVI

ore 1.43 ant. misto
per 8.10 » omnib.
per 10.20 » diretto
VENEZIA 12.50 pom. omnib.
» 4.46 » »
» 8.28 » diretto

ore 2.30 ant. misto
da 7.37 » diretto
» 9.54 » omnib.
VENEZIA 3.30 pom.
» 6.28 » diretto
» 8.28 » omnib.

ore 2.50 ant. misto
per 7.54 » omnib.
CORONIS 6.45 pom.
» 8.47 » »

ore 1.11 ant. misto
da 10.— » omnib.
CORONIS 12.30 pom.
» 3.08 » »

ore 5.50 ant. omnib.
per 7.45 » diretto
PONTERRA 10.35 » omnib.
» 4.30 pom.
» 6.35 » diretto

ore 9.08 ant. omnib.
da 10.10 » diretto
PONTERRA 4.20 pom. omnib.
» 7.40 » »
» 8.20 » diretto

**CEROTTO
MIRABILE**

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. E valevole comunemente per fucioni di denti, delle guance, delle gengive ecc. E ottimo per tumori freddi, glandulari, scrof. ostruzioni di milza, di fegato, per alcune aposteome, e doglie fisse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panzerici, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.
Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.
Coll' aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori

Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere ancora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.
Bottiglia Extra Double da L. 2.50 e 1.25. — Bottiglia Double. L. 1.
Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano Udine.

Polvere Insetticida
per fucii nati

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimoli, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, farf. ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della bottiglia cent. 50 e L. 1.
Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine Via Garghi N. 28.

NOTES

Svariato assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la Libreria del Patronato. Udine.

PRIVILEGI PATENTE
S. S. COHEN & C.
TERRAZZA LAPIS
perfessionato

Macchinetta in acciaio per temperare le zapfite. Vendesi alla libreria del Patronato a cent. 50.

**ACQUA
OFTALMICA MIRABILE**

REV. PADRI DELLA CROSA DI COLLEGGIO
Rinvigorisce mirabilmente la vista; lora il timore; toglie i dolori, infiammazioni, granuzioni, macchie e macie; notta gli usci densi, sbalzi, viscosi, fucioni, abbagliori, nuvole, cataratte, gotta serena, cispia ecc.
Deposito in Udine all'ufficio annunzi del zistro giornale.

**TUTTI LIQUORISTI
Volvere Aromatico**

Per fare il vero Vermouth di Torino. Con poca spesa e con grande facilità ottiene un buon Vermouth mediante questa polvere. Bone per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chiaro L. 2.50, per 30 litri appassito L. 2.50, per 50 litri Vermouth chiaro L. 5, per 60 litri semplice L. 8 (colle relative istruzioni).
Si vende all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.
Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce con mezzo postale.

UFFICII DI DIVOZIONE

GUIDA AL CIELO, legato elegantemente con placca a busta cent. 20 — NUOVO GIARDINO DI DIVOZIONE, legato con placca dorata e serato nel cartone, cent. 30 — VIA DEL PARADISO, legatura come sopra, cent. 35 — UFFICIO DELLA B. VERCINE, legato in mozza pelle, cent. 60 — PALMA CELESTE, legatura come sopra, cent. 80 — TRENO DEL CRISTIANO, legatura come sopra cent. 80 — VIA DEL PARADISO, bellissimo volume legato in mozza pelle, L. 1 — VIA AL CIELO a CRAMO SPIRITUALE, legatura in tutta pelle con formaglio di metallo dorato, L. 1.75 — VIA AL CIELO, elegante legatura pompadour, L. 2.50 — TRATTENIMENTO DIVOTO, legatura uso tartaruga, L. 1.75 — VIA AL CIELO, legatura in bulgare con fregi in metallo cesellato, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga, L. 2.50 — ESERCIZI DI FIETA DI ONA PIA GIOVINETTA, legatura in velluto con placca e contorno in metallo, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legatura elegante in seta, L. 3.20, detto senza finimenti agli angoli, L. 2.25 — VIA AL CIELO, PRESENTE SPIRITUALE, legatura in velluto con fregi argentati, L. 2.15 — VIA AL CIELO, legatura in bulgare con formaglio dorato, L. 2.60 — VIA AL CIELO, legatura uso tartaruga con fregi argentati, L. 2.70 — STRADA CERTA PER SALVARE, ricca legatura in velluto con formaglio argentati, L. 7 — VIA AL CIELO, ricca legatura in tutta madreperla L. 13.50; più piccolo L. 11.50.
Deposito presso la Libreria del Patronato in Udine

**SPECIALITÀ
DELLA
PROFUMERIA REALE SOTTOCASA**

Acqua tanica balsamica antipitellosa chinio-Soffianca, per impedire la caduta dei capelli o mantenerlo il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al flacon.
Acqua di lavanda, bianca per la toilette, e per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, o segna un evidente progresso su tutto le altre acque finora conosciute. Alle sue igieniche proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al flacon.
Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze toniche, aromatiche e rinfrescanti ed è di una efficacia sormontante provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del flacon L. 1.50.
Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. E composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia sormontante provata e riconosciuta. Prezzo del flacon 1 lira.
Acqua all'Opepanax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridere alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del flacon 2 lire.
Essenza speciale di violetti di Parma il flacon L. 2.25.
Essenza concentrata ai fiori d'Italia flacon a zampillo L. 2.
Deposito all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano Udine.
Coll' aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo del pacchi postali.

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato chinico-tanico, tanto ricercato, è l'unico espedito per togliere qualunque infiammazione acuta e cronica, la granulazione, il pello, i dolori, la dipetia, i fucioni, i sbalzi, notta gli usci densi e macchie. Usandolo prima ad acqua pura, e poscia a riscalzare mirabilmente la vista a tutti i guasti che per la mala applicazione si abbiano indoliti.
Si usa bagnandosi colla sua pura colla cornea, al mattino all'andata e una e tre volte tra il giorno a seconda dell'intensità della malattia.
Prezzo del flacon L. 1.
Deposito in Udine all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.
Coll' aumento di cent. 30 si spedisce col mezzo di pacchi postali.

Terra Catù con Menta

PREPARATA NELLA
FARMACIA G. CASSARINI
DA S. SALVATORE
IN BOLOGNA

È il succo della NIMOSA CATRUSU che unito ad alcune sostanze commestibili, ed ridotto in piccole tavolette forma la terra Catù tanto deasata per correggere il cattivo allo da gastrico, o denti carati prodotto, per eccitare la digestione, corroborare lo stomaco, rinforzar la gagivie, e preservere dallo scorbutto.
Si usa benedendo in bocca una o due tavolette allo svegliarsi nella mattina, poco prima del pranzo, ed al coricarsi la sera.

**ACQUA
DELL'EREMITA**

Infalibile per la distruzione dei cimoli, stoffi fucione fuo ad oro i liquidati e le polveri a tal uso inventate, ma fu tutte non avevano una che aveva affatto ad accendere tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chinica, priva di sostanze nocive, ed è guasti a tanto, che non resta nulla, anche le cimoli e loro uova non volano e per sempre e non restano più che letti stoffi od altro ai cui stati è deasata quest'acqua.
Il flacon cent. 80.
Si vende all'ufficio annunzi del giornale il Cittadino Italiano, Udine Via Garghi N. 28.

RAMON

CUOIO PERFEZIONATO
PREMIATO CON MEDAGLIE
NELLE ESPOSIZIONI UNIVERSALI DI PARIGI
1856-1867
Indispensabile per affare i riccioi

Per ottenere un taglio finissimo basta esserlo un po' di parte zocatta perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoi sul legno si termini di ripararlo sul cuoio.
Prezzo del cuoio Ramon perfezionato L. 1.75 e 2.25. Pasta scelta perfezionata centesimi 35 al pezzo.
Deposito presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, Udine.

BOUQUET PRINCESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti
DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA
preparato da SOTTOCASA Profumiere
FORNITORE BREVETTATO
DELLE
R. Corti d'Italia e di Portogallo
PREMIATO
alle Esposizioni Industriali di Milano
1871 e 1891
Questo Bouquet gode da anni molti anni il favor della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere, esso conserva per molto tempo la sua flegantia e non invecchia, menomamente il fazzoletto.
Flacone L. 2.50 e L. 5.
Si vende presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano
Udine, Tipografie del Patronato.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
UNICO SUCCESSORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze
Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. GIACOMO Comessatti a S. Lucia.
La Casa di Firenze è soppressa.
N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentito avanti le competenti autorità (piuttosto ricorrere alla quarta pagina dei giornali) Enrico Pietro Giovanni Pagliano, e tutti coloro che addeucamento o falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano su Giuseppe, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi inducendo il pubblico a crederlo parente.
Si rilegga quindi per massima; che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.
Ernesto Pagliano.